

CATALOGHI

***Jean-Auguste-Dominique Ingres e la vita artistica al tempo di Napoleone***

a cura di Stéphane Guégan e Florence Viguiet-Dutheil

formato 24x27cm; broccura con alette

pp. 240 con 196 illustrazioni a col. e b/n

€ 34,00 in libreria, € 29,00 in mostra

*«Il classicismo non fu un monolite compatto: ebbe le sue varianti, le sue unicità, le sue interpretazioni. Ingres fu tra i più alti interpreti di un richiamo al classico pieno di energia, di forza vitale, in particolare nel ritratto. Ritrovare Ingres, con tanti capolavori in arrivo a Milano, soprattutto dal museo di Montauban, vuol dire ritrovare Milano e l'Europa, cioè ritrovare noi stessi».* **Giuseppe Sala**

Il catalogo della mostra *Ingres e la vita artistica al tempo di Napoleone* intende restituire alla pittura e alla scultura degli anni tra il 1780 e il 1820 la loro carica di novità e, per così dire, la loro "giovinanza conquistatrice": al suo interno, dopo un'introduzione dei curatori del catalogo, un'intervista a Philippe Bordes, il massimo conoscitore di Jaques-Louis David, maestro di Ingres; un saggio di Adrien Goetz dedicato al soggetto dell'iconografia dell'*imperium* e un ritratto del pittore neoclassico François-Xavier Fabre a cura di Michel Hilaire.

Una vita lunghissima di successi inarrestabili quella di Jean-Auguste-Dominique Ingres (Montauban, 29 agosto 1780 – Parigi, 14 gennaio 1867), celebre pittore francese, vissuto negli anni dell'Impero Napoleonico, della Restaurazione e della Monarchia borbonica. Anni vivaci e frenetici nell'evoluzione politica e culturale dell'Europa, in cui l'artista si distinse per un disegno elegante, frutto degli studi classici, e forme estremamente moderne per l'epoca.

Il catalogo è diviso in otto sezioni che raccontano le opere in mostra: «Una modernità paradossale» e «Della notte e del sogno» curate da Stéphane Guégan, «Le campagne d'Italia» e «Milano capitale delle arti» di Isabella Marelli, «Due ritratti per un imperatore» di Sylvie Le Ray-Burimi, «Ingres fra Parigi e Roma» curata da Florence Viguiet-Dutheil, «Ingres, Carolina e Gioacchino Murat» di Gennaro Toscano e infine «Ingres dopo la caduta dell'Aquila» sempre della curatrice Florence Viguiet-Dutheil.

**Stéphane Guégan** è uno storico dell'arte.

**Florence Viguiet-Dutheil** è Conservatore Capo del Patrimonio e Direttrice del Musée Ingres di Montauban, in cui ha iniziato a lavorare nel 1988 in qualità di conservatrice. Ha studiato a Parigi Storia e Storia dell'arte dal 1979 al 1987. È membro dell'Académie de Montauban.